

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Trento

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 126 del 27/05/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	19
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	19
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	21
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	23
5 - Giudizio finale.....	32

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CdG	Comitato di Gestione
CdS	Corso di Studio
CERN	Organizzazione europea per la ricerca nucleare
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
ICT	Information and Communication Technology
IPSP	Problem Solving with Physics
MSCA	Marie Skłodowska-Curie Actions
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFF	Offerta formativa
OPIS	Opinioni degli studenti
PAT	Provincia Autonoma di Trento
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan, Do, Check, Act
PhD	Dottorato di ricerca
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
TM/IS	Terza Missione/Impatto Sociale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 100 del 7 maggio 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 9 maggio 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Fisica, LM 17	Fisica	Fisica
Studi Internazionali, L 36	Sociologia e ricerca sociale	Sociologia e ricerca sociale
Viticultura ed Enologia, L 25		
Human Computer Interaction Interazione Persona Macchina, LM 55		
Giurisprudenza, LMG/01		
Amministrazione Aziendale e Diritto, L 18		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 5 settembre 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 224 del 2 ottobre 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 3 ottobre 2025.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Irene Canfora (PO, GIUR-03/B, Università di Bari) Coordinatore: Giancarlo Tenore (PTA, Università di Salerno) SEF: Catia Malatesta (PTA - Dirigente, Università di Torino)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
- Fisica, LM 17 - Viticultura ed Enologia, L 25	- Human Computer Interaction Interazione Persona Macchina, LM 55 - Studi Internazionali, L 36	- Giurisprudenza, LMG/01 - Amministrazione Aziendale e Diritto, L 18
Dottorato di ricerca: Fisica	Dottorato di ricerca: Sociologia e ricerca sociale	
Dipartimento: Fisica	Dipartimento: Sociologia e ricerca sociale	
Responsabile – Esperto di sistema: Fioravanti Cristiana (PO, GIUR-10/A, Università di Ferrara) <u>Esperti Disciplinari:</u> Persano Adorno Dominique (PA, PHYS-06/A, Università di Palermo) Todaro Aldo (PA, AGRI-07/A, Università di Catania) <u>Studente Valutatore:</u> Paladini Francesco (Informatica, Milano Bicocca)	Responsabile – Esperto di sistema: Di Nauta Primiano (PO, ECON-08/A, Università di Foggia) <u>Esperti Disciplinari:</u> Ciaramella Angelo (PO, INFO-01/A, Università di Napoli Parthenope) Ferrigni Nicola (PA, GSPS-05/A, Università della Tuscia) <u>Studente Valutatore:</u> Radaelli Pietro (Scienze geografiche, Milano)	Responsabile – Esperto di sistema: Canonico Paolo (PO, ECON-08/A, Università di Napoli Federico II) <u>Esperti Disciplinari:</u> Alicino Francesco (PO, GIUR-07/A, Università LUM) Castellano Nicola Giuseppe (PA, ECON-06/A, Università di Pisa) <u>Studente Valutatore:</u> Sartorelli Elisa (Economia, Venezia Ca' Foscari)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli studi di Trento è un'università statale fondata nel 1964 e dotata di speciale autonomia, ai sensi del D.lgs. 142/2011. Con spiccata vocazione internazionale, la sua offerta formativa comprende corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico e dottorati di ricerca che coprono tutte le aree disciplinari.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	24	9.357
Magistrali	42	4.189
Magistrali a Ciclo Unico	3	3.741
Dottorati di Ricerca	18	838
Totale	87	18.125

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 27/04/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	11
Centri	4

Fonte: MUR – Strutture al 27/04/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	23	38	13	74
02 – Scienze fisiche	16	29	13	58
03 – Scienze chimiche	1	10		11
04 – Scienze della terra		1		1
05 – Scienze biologiche	16	38	9	63
06 – Scienze mediche	14	17	5	36
07 – Scienze agrarie e veterinarie	5	10	3	18
08 – Ingegneria civile ed architettura	23	22	12	57
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	40	62	34	136
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	21	38	10	69
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	30	46	21	97
12 – Scienze giuridiche	34	38	18	90
13 – Scienze economiche e statistiche	34	40	9	83
14 – Scienze politiche e sociali	28	25	8	61
Totale	285	414	155	854

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 27/04/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	769	100	869

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 27/04/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 10 ottobre 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (24 ottobre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (10 novembre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 20 gennaio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo, anche attraverso un confronto con la CEV effettuato in data 28 gennaio 2026.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 24 febbraio 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (26 marzo 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 24 aprile 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia L-25	03/11/2025
Corso di Laurea in Studi Internazionali L-36	03/11/2025
Corso di Laurea in Amministrazione Aziendale e Diritto L-18	03/11/2025
Corso di Laurea in Fisica LM-17	04/11/2025
Corso di Laurea Magistrale in Human-Computer Interaction - Interazione Persona-Macchina LM-55	04/11/2025
Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01	04/11/2025
Dottorato di Ricerca in Fisica	04/11/2025
Dottorato di Ricerca in Sociologia e ricerca sociale	04/11/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (17 novembre 2025 – 19 novembre 2025)

17/11/2025	18/11/2025	19/11/2025
Sede Tutta la CEV	Sede Tutta la CEV	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV A - Dipartimento di Fisica	
	SottoCEV B - Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale	Tutta la CEV
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

In merito a tale aspetto, l'Università di Trento ha condotto un'attività di autovalutazione alquanto esaustiva, strutturata secondo l'articolazione dei Punti di Attenzione (PdA) del modello AVA3, ciascuno dei quali è stato sviluppato in maniera specifica attraverso la corrispondenza agli Aspetti da Considerare (AdC) e il puntuale riferimento ai Documenti Chiave e a Supporto.

Gli AdC ritenuti non applicabili sono stati opportunamente segnalati e la loro esclusione è stata confermata dalla CEV nel corso della valutazione.

La scrittura delle autovalutazioni (Sede, Dipartimenti, Corsi di studio e Dottorati sottoposti a verifica), compreso il caricamento della relativa documentazione nelle varie strutture, è apparsa attenta e omogenea, indice di una attività ben coordinata a livello centrale di Ateneo.

Si osserva che, seppur le autovalutazioni siano state sviluppate con riferimento ad un numero adeguato di documenti chiave e di supporto, in diversi PdA l'Ateneo ha anche fatto ricorso, senza eccedere, ad alcuni link all'interno del testo che hanno permesso di accedere direttamente a informazioni presenti sulle pagine del sito web di Ateneo o ad altre informazioni utili per la valutazione dei PdA.

A integrazione della documentazione testuale, l'Ateneo ha inoltre predisposto una serie di brevi video a supporto dell'analisi a distanza dei Dottorati e dei Corsi di studio, in linea con le indicazioni ANVUR, risultati sufficientemente utili alla CEV per l'acquisizione di informazioni generali in vista delle visite alle strutture realizzate poi in presenza nel corso della visita in loco.

L'approfondimento dell'autovalutazione ha senz'altro consentito alla CEV di comprendere con sufficiente chiarezza l'approccio adottato dall'Ateneo nella gestione dei processi interni di AQ, pur se la descrizione

testuale si è focalizzata maggiormente su quanto viene attuato piuttosto che su quanto precedentemente pianificato e, successivamente, monitorato/migliorato.

In conclusione, l'autovalutazione predisposta dall'Università di Trento ha restituito comunque l'immagine di un Ateneo consapevole delle proprie dinamiche organizzative e impegnato nella fase di ultimo consolidamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

L'Università di Trento si caratterizza per una articolata pianificazione strategica, strettamente correlata alle relazioni con gli stakeholders del territorio, in cui l'Ateneo definisce e descrive chiaramente le proprie politiche relative a didattica, ricerca e TM.

In merito alla Gestione delle risorse, l'Ateneo ha assunto un approccio gestionale attento alla sostenibilità e al controllo di gestione. È dotato di risorse strutturali e infrastrutturali a disposizione della comunità accademica e aperte al territorio. La definizione e pubblicizzazione dei criteri per la gestione delle risorse del personale presenta margini di miglioramento.

Riguardo i processi di AQ a livello di ateneo, il PQA mette a disposizione degli attori dell'Ateneo un'ampia documentazione a supporto dei processi e si avvale di una sistematica analisi della pianificazione strategica e operativa di Ateneo, a cura del NdV. In corso di consolidamento il sistema di AQ dei dottorati di ricerca.

L'Ateneo presenta una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, che da ultimo ha incluso il progetto di Medicina e Chirurgia, che si integra con l'offerta formativa esistente e ne potenzia lo sviluppo. Particolare attenzione è data alle diverse categorie di studentesse e studenti, anche con iniziative dirette a studenti meritevoli e favorire l'inclusione.

Nel PSA 2022/2027 l'offerta formativa viene qualificata in termini di innovazione e di qualità della didattica, ponendo studenti e studentesse, il loro benessere e il loro apprendimento al centro dei processi formativi.

In ultimo, per l'ambito della ricerca e TM, l'Ateneo verifica la coerenza tra gli obiettivi dipartimentali, espressi nei piani strategici dipartimentali, e la pianificazione strategica dell'Ateneo, nella consapevolezza di una migliore definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse a livello di dipartimento e di centro.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Sulla base di quanto premesso a livello introduttivo per la Sede, con riferimento all'Ambito A si rappresentano di seguito i più significativi Punti di Forza:

- Il contesto di riferimento è chiaramente individuato dall'Ateneo e risulta pienamente integrato con le esigenze del territorio, in particolare per effetto della interazione istituzionale con la PAT. Inoltre, l'Ateneo presenta una rilevante proiezione internazionale.
- Il PSA 2022-27, aggiornato e correlato con le strategie della PAT, per quanto concerne le azioni strategiche, al triennio 2025-27, individua l'attuale visione dell'Ateneo, articolata nel contesto internazionale, nella definizione di didattica e ricerca innovativa, nella creazione di una comunità inclusiva e nel contributo alla crescita della cittadinanza e del territorio di riferimento.
- Il sistema di governance del piano strategico affidato a un Comitato assicura il monitoraggio della pianificazione di Ateneo e la sua integrazione con la programmazione strategica dipartimentale.
- Il PIAO riporta obiettivi operativi, indicatori e target riferiti al PSA e ai piani strategici delle singole strutture, individuando dettagliatamente obiettivi, indicatori e target del personale, articolati attraverso obiettivi e azioni delle Direzioni amministrative, e utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi.
- Il Sistema di governo dell'Ateneo è ben strutturato, tramite un sistema di deleghe, collegate a ruoli di responsabilità gestionale amministrativa. Recentemente è stato istituito un apposito organo centrale di Ateneo, rappresentativo dei vertici della governance, deputato a compiere il riesame del sistema di governo e del sistema di AQ.
- L'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ (in particolare a livello centrale, NdV e PQA) risulta adeguata, anche in considerazione della predisposizione di documenti e rendicontazioni da parte del PQA che sono messi a disposizione e utilizzati dal NdV.
- L'Ateneo dispone, nel complesso, di un sistema strutturato e articolato per il monitoraggio delle politiche e strategie, processi e risultati.
- I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
- Il funzionamento del SAQ di Ateneo è sottoposto a riesame annuale. Il PQA redige relazioni specifiche sulle attività di AQ degli attori dell'Ateneo. Il NdV individua attraverso la propria relazione annuale e le relazioni trasmesse all'Ateneo le aree di miglioramento; le osservazioni e raccomandazioni del NdV sono prese in considerazione dall'Ateneo ai fini dell'adeguamento delle proprie azioni.
- Quanto alla partecipazione degli studenti e delle studentesse, si segnala l'incremento della componente studentesca negli organi e organismi di Ateneo a seguito della revisione statutaria del 2024 e una attività del Consiglio Studentesco vivace e documentata.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Costituisce area di miglioramento l'aggiornamento del documento Politiche di Ateneo per la qualità, anche in considerazione del coordinamento con l'atto di indirizzo e con le politiche della PAT.
- Il Comitato di riesame, che si occupa del riesame del sistema di governo e del SAQ di Ateneo include, come componente effettivo, un membro del NdV, con la conseguenza di sovrapporre le funzioni di governo con il ruolo di organo indipendente del NdV.
- Consolidamento del riesame del sistema di governo e di AQ, recentemente strutturato attraverso l'istituzione di un apposito comitato e definizione di frequenze più ravvicinate per la revisione del sistema di governo.
- Una piena consapevolezza degli studenti in ordine alla partecipazione attiva ai processi decisionali non risulta ancora consolidata, in particolare a livello di strutture accademiche.

Buona prassi: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente buona prassi:

- Articolato sistema di monitoraggio del piano strategico, supportato dalle Linee Guida "Il processo di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio e autovalutazione dell'Università di Trento", strutturato mediante l'istituzione della figura del prorettore alla programmazione e di un comitato guida; con la previsione di una Relazione annuale del Rettore sull'attuazione del Piano strategico, sottoposta al parere del Nucleo di valutazione e del Consiglio studentesco, sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Raccomandazione: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente raccomandazioni:

- Si raccomanda di modificare la composizione del Comitato di riesame, escludendo la componente rappresentativa del Nucleo di valutazione.

Condizione: Non Presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Sulla base di quanto premesso a livello introduttivo per la Sede, con riferimento all'Ambito B si rappresentano di seguito i più significativi Punti di Forza:

- L'Ateneo, in fase di programmazione delle risorse, promuove le chiamate di studiosi di alta qualificazione dall'estero, anche grazie a una regolamentazione diretta a promuovere l'internazionalizzazione attraverso posizioni di doppia appartenenza per le figure di research fellow e di visiting professor.
- Sono presenti iniziative di formazione del personale docente e ricercatore su diversi aspetti, legati alle priorità strategiche dell'Ateneo, in particolare per sviluppare l'innovazione didattica.

- Le indagini sul benessere e sullo stress da lavoro correlato riguardano l'intera platea della comunità accademica, inclusi i docenti; l'Ateneo prevede un servizio psicologico di ascolto aperto a tutto il personale. Le richieste di ascolto sono altresì veicolate attraverso la consigliera di fiducia.
- L'Ateneo adotta un approccio sistematico alla formazione e all'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo.
- L'Ateneo ha consolidato e progressivamente rafforzato molteplici iniziative volte ad assicurare l'equilibrio fra vita lavorativa e privata del personale tecnico amministrativo. Le forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo in uso nell'Ateneo sono variegate e consolidate.
- L'Ateneo ha pianificato e realizzato un progetto di revisione organizzativa per poli territoriali rivolto al miglioramento dei servizi all'utenza interna ed esterna e al rafforzamento del collegamento tra Amministrazione centrale e funzioni accademiche.
- L'Ateneo adotta un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica che consente di monitorare l'andamento della gestione per centro di costo individuati in relazione all'esigenze dell'Ateneo (in particolare centri di responsabilità e progetti) e presenta attenzione alla sostenibilità economico finanziaria.
- L'Ateneo ha pianificato e realizzato interventi per migliorare le prestazioni e la durabilità delle strutture, tra cui l'adeguamento degli spazi destinati a laboratori, e manutenzioni straordinarie di fabbricati/impianti, adeguamento/miglioramento degli spazi per aule e laboratori, tra cui la realizzazione di nuove aule. Inoltre, è impegnato in un percorso di abbattimento delle barriere per garantire la più ampia partecipazione alla vita universitaria, anche in riferimento a studenti/esse con disabilità.
- L'Ateneo dispone di una strategia unitaria, articolata e coerente con la pianificazione strategica, in merito alla gestione delle attrezzature e dei sistemi informativi.
- L'Ateneo definisce le traiettorie di sviluppo ICT considerando i bisogni delle strutture, con un focus sull'introduzione di nuovi servizi e tecnologie e verifica periodicamente l'appropriatezza di attrezzature e tecnologie ICT rispetto allo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, di TM/IS.
- L'Ateneo ha definito un quadro di regolamenti, linee guida e policy per la protezione/valorizzazione dei risultati della ricerca e ha istituito Commissioni in materia di diritti di proprietà intellettuale, Start up e la Commissione Scienza Aperta.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

- Migliorabili sono le strategie dell'Ateneo per il reclutamento del personale docente e ricercatore, destinato ad inquadrare l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, nonché le modalità con cui l'Ateneo analizza i fabbisogni dei Dipartimenti. Non risultano con sufficiente chiarezza i criteri per assegnare le risorse di personale docente e ricercatore ai Dipartimenti, in coerenza con le proprie politiche e strategie, per la parte relativa agli incentivi e premialità.
- Per quanto concerne il personale tecnico amministrativo, un'area di miglioramento consiste nell'inquadramento sistematico dei criteri e nella loro pubblicizzazione all'interno dei documenti strategici di Ateneo.
- Il raccordo tra la strategia dell'Ateneo in termini di pianificazione operativa e la pianificazione finanziaria mostra margini di miglioramento.
- L'evidenza e la trasparenza dei processi di distribuzione delle risorse a livello di singola struttura dipartimentale risultano in via di consolidamento
- La riorganizzazione per processi, delineata all'interno del Piano dei Sistemi e collegata ad azioni al momento in corso, non è ancora consolidata.

- Il Sistema integrato e digitale per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi a Ricerca e TM/IS richiede che l'Ateneo proceda ad ulteriori sviluppi per consentire, in particolar modo, il dispiegamento della strategia relativa alla TM/IS.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di adottare un documento che definisca la strategia dell'Ateneo per la gestione del personale docente e ricercatore.
- Si raccomanda di definire con chiarezza criteri trasparenti per assegnare le risorse di personale docente e ricercatore ai dipartimenti, in coerenza con le proprie politiche e strategie.

Condizione: Non Presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Sulla base di quanto premesso a livello introduttivo per la Sede, con riferimento all'Ambito C si rappresentano di seguito i più significativi Punti di Forza:

- L'Ateneo presta adeguata attenzione al riesame periodico delle attività a livello dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Il PQA ha predisposto adeguati strumenti di analisi a supporto degli attori del Sistema di AQ coinvolti nei processi di riesame.
- La partecipazione dei rappresentanti del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e della componente studentesca è prevista sia a livello centrale sia a livello periferico. A tutti i soggetti coinvolti ai vari livelli nei processi di AQ è garantito l'accesso alle informazioni e ai materiali necessari per lo svolgimento delle attività.
- Il PQA predispone e rende disponibile una ampia documentazione a supporto dei processi di AQ accessibile alla pagina dedicata sul sito di Ateneo e promuove la cultura della qualità.
- Il PQA, in collaborazione con gli altri attori del Sistema di AQ, verifica l'efficacia del Sistema per la AQ assicurando il monitoraggio delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e delle Strutture accademiche. Le strutture accademiche monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ a livello periferico facendo uso della documentazione e delle linee guida redatte dal PQA.
- Il NdV effettua un'accurata e sistematica analisi della pianificazione strategica e operativa di Ateneo redigendo i pareri richiesti dalla normativa vigente e dalla regolamentazione di Ateneo; rende pubbliche le sue relazioni/pareri e la Relazione annuale è presentata al CdA.
- Il NdV esamina, ai fini della redazione della Relazione OPIS, i commenti liberi degli studenti ed estende, in apposita sezione della relazione, la valutazione agli esiti dei questionari somministrati agli studenti in mobilità.

- Il NdV effettua audizioni strutturate, estese anche alle Direzioni dell'Ateneo. Le audizioni sono regolate da apposite linee guida. I resoconti post audizione sono dettagliati e inviati ai soggetti auditi e al PQA. Il NdV effettua un'attività follow-up documentale ad un anno di distanza dall'audizione.
- Dall'autovalutazione e dalle interlocuzioni in visita si evince un'efficace collaborazione e interazione con il PQA.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Margini di miglioramento riguardano la revisione di alcune linee guida, quali ad esempio quelle di supporto ai Dipartimenti/Centri e alla predisposizione dei syllabi, al fine di limitare le aree di sovrapposizione con altra documentazione inerente alla AQ.
- Risulta limitato il monitoraggio su alcuni aspetti: gli OFA, la costituzione dei Comitati di Indirizzo e le modalità di gestione della consultazione con le parti sociali, le attività di TM/IS.
- Quanto alle audizioni ai CdS, emerge la non piena corrispondenza con le indicazioni relative alla strutturazione delle audizioni previste nelle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei NdV.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C la seguente raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di monitorare gli OFA e di implementare il monitoraggio delle azioni di TM/IS

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Sulla base di quanto premesso a livello introduttivo per la Sede, con riferimento all'Ambito D si rappresentano di seguito i più significativi Punti di Forza:

- L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, che da ultimo ha incluso il progetto di Medicina e Chirurgia, il quale si affianca e si integra con l'offerta formativa esistente, potenziandone lo sviluppo. Nel PSA 2022/2027 l'offerta formativa viene qualificata in termini di innovazione e di qualità della didattica, ponendo studenti e studentesse, il loro benessere e il loro apprendimento al centro dei processi formativi.
- Nel processo di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, l'Ateneo riserva ampio spazio al coinvolgimento degli stakeholder, a partire dall'Assemblea pubblica di Ateneo, rafforzando il proprio ruolo di formazione collegata alle esigenze del territorio.

- L'Ateneo sviluppa numerose iniziative per supportare i processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla realizzazione di CdS internazionali, PhD in collaborazione con istituzioni estere, nonché alla partecipazione ad alleanze tra università.
- Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei PhD, sono coerenti con le esigenze della società e del contesto socio-economico.
- L'Ateneo valorizza il legame tra la ricerca accademica e la formazione, integrando sviluppi scientifici e le innovazioni nei programmi didattici.
- Particolare attenzione viene riservata dall'Ateneo, agli studenti con bisogni educativi speciali, come quelli con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri bisogni educativi speciali (BES).
- L'Ateneo supporta il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, stimolando l'interazione studenti-docenti, l'analisi critica e l'autonomia di giudizio. L'Ateneo ha inoltre implementato una progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa, intesa a superare le criticità riguardo sia agli insegnamenti con bassa numerosità sia ai CdS con ridotta attrattività.
- L'Ateneo ha adottato misure per migliorare le criticità relative all'orientamento degli studenti nel passaggio dalle triennali alle magistrali, attraverso le azioni di monitoraggio e di orientamento mirate, dedicate agli studenti dell'Ateneo, di altri Atenei nonché a studenti stranieri.
- L'internazionalizzazione è valorizzata tramite investimenti e attività specifiche a cura del Tavolo dei Delegati alle relazioni internazionali e, per quanto riguarda i PhD, attraverso l'organizzazione di un Tavolo dei coordinatori per l'internazionalizzazione.
- Il PSA riconosce l'importanza delle attività di life-long-learning, come tirocini extracurricolari e lezioni erogate con didattica innovativa e partecipativa.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Il processo per l'attribuzione del carico didattico degli insegnamenti, in presenza di docenti afferenti sia a centri che a dipartimenti, non risulta formalizzato.
- Le consultazioni a livello di CdS e PhD sono suscettibili di maggiore strutturazione, al fine di favorire una più ampia gamma di parti interessate coinvolte, in coerenza con il progetto formativo dei corsi.

Buona prassi: In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti buone prassi:

- L'Ateneo coordina a livello centrale la promozione di classi internazionali di studenti, con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza internazionale.
- L'Ateneo pone particolare attenzione alle necessità delle diverse categorie di studentesse e studenti con bisogni particolari o che si trovino in situazioni, temporanee o permanenti, di fragilità. Le attività proposte a riguardo sono estremamente varie, ben articolate, beneficiano attivamente e concretamente del supporto, della collaborazione e dell'adesione a centri d'eccellenza nazionali e di organizzazioni internazionali di indiscusso e riconosciuto valore.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare e diversificare la presenza di parti interessate coinvolte nei processi di qualità di CdS e PhD, in coerenza con quanto previsto dal progetto formativo del corso.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Sulla base di quanto premesso a livello introduttivo per la Sede, con riferimento all'Ambito E si rappresentano di seguito i più significativi Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per il Processo di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio e autovalutazione, che fornisce indicazioni in ordine alla costruzione dei Piani Strategici triennali di Dipartimento. I Piani Strategici sono stati verificati, in termini di coerenza con le Linee Guida attraverso un documento predisposto dal Presidente del PQA e dal Prorettore alla programmazione e risorse.
- La coerenza fra obiettivi dipartimentali e il PSA è favorita da diversi elementi e verificata dal Senato Accademico attraverso l'analisi della documentazione prodotta delle Strutture. I Piani Strategici Dipartimentali sono corredati da indicatori di risultato con target triennale, e sono annualmente monitorati dai Dipartimenti. La pianificazione degli obiettivi tiene conto anche dei risultati precedenti, dei risultati della VQR, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della TM/IS attuate a livello locale.
- L'Ateneo si accerta dell'adeguato assetto organizzativo delle Strutture per la pianificazione e l'attuazione della Ricerca e TM/IS. Si è dotato di un sistema di verifica delle azioni di monitoraggio dei Piani strategici dipartimentali regolato sulla base delle Linee guida predisposte dal PQA.
- È presente un sistema strutturato di monitoraggio a livello centrale per la valutazione dei risultati dei PhD assicurato dal PQA.
- L'ateneo assicura alle Strutture periferiche una dotazione variegata e ben articolata di risorse economiche.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Nella pianificazione triennale dei Dipartimenti per il 2025-2027 vi è una limitata definizione, da parte delle Strutture, della stima della spesa per la realizzazione delle singole azioni.
- Non emergono evidenze riferibili a una verifica sistematica svolta dall'Ateneo sulla plausibilità, realizzabilità, efficacia delle azioni di miglioramento previste a livello dipartimentale.
- La distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) da parte dei Dipartimenti avviene in maniera autonoma e non vi è un momento strutturato in cui l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna di tutti i tipi di risorse loro assegnate.
- L'Ateneo non si accerta dei criteri e delle modalità di attribuzione di premialità aggiuntive rispetto ai fondi di Ateneo, eventualmente previste a livello dipartimentale

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di accertare che nella pianificazione triennale dei Dipartimenti sia adeguatamente definita la stima della spesa per la realizzazione delle singole azioni.
- Si raccomanda all'Ateneo di aggiornare il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.M. 1299/2023 - Fondo per la premialità. Determinazione dei compensi aggiuntivi di cui all'art.9, comma 1-bis, legge 30 dicembre 2010, n.240.
- Si raccomanda all'Ateneo di strutturare un processo per accertare che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna di tutti i tipi di risorse loro assegnate.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'andamento generale dei Dipartimenti dell'Università di Trento presenta una visione strategica articolata nel documento di programmazione; risulta migliorabile la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti presentano una visione chiara e articolata della qualità della didattica, della ricerca e della TM/IS declinata nel Piano strategico dipartimentale corredato da indicatori. Gli obiettivi declinati a livello dipartimentale tengono conto e sono coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo.
- I Dipartimenti sono dotati di un'organizzazione articolata in diversi organi, ciascuno con compiti specifici, in coerenza con
- l'indirizzo strategico di Ateneo. L'attività del personale amministrativo è programmata e ne sono delineati obiettivi specifici.
- I Dipartimenti, soprattutto per i neoassunti curano la partecipazione alle iniziative di formazione per il personale docente e dimostrano attenzione alla formazione del personale tecnico amministrativo.

Principali Aree di Miglioramento:

- Non risulta una chiara e trasparente indicazione dei criteri di distribuzione delle risorse di personale docente.
- Non vi è evidenza del monitoraggio della formazione dei docenti.
- Risulta una sofferenza per il carico di lavoro del personale amministrativo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Fisica

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di rendere pubblico nel sito il Piano strategico al fine di darne contezza ai portatori di interesse esterno.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di definire in modo chiaro i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente al fine di assicurare la coerenza con la programmazione strategica. Si raccomanda altresì di assicurare l'adeguata pubblicizzazione dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse economiche.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di monitorare in modo adeguato la partecipazione del corpo docente alle iniziative formative dedicate all'innovazione didattica. R: Si raccomanda al Dipartimento di coinvolgere, per quanto di competenza, l'Ateneo nella risoluzione delle problematiche legate alle criticità strutturali nella sede del Dipartimento evidenziate in autovalutazione.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di dare adeguata visibilità e pubblicizzazione sul sito web del Piano Strategico Dipartimentale.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire criteri generali per la distribuzione delle risorse di personale di ricerca. R: Si raccomanda di definire in termini quantitativi la premialità per il Personale di Ricerca e per il Personale Tecnico-Amministrativo e le modalità di distribuzione.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare le esigenze didattiche legate alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti dei Corsi di Studio. R: Si raccomanda di monitorare la partecipazione alle attività di formazione per i docenti. R: Si raccomanda di garantire l'adeguatezza dell'assetto dell'organico del Personale Tecnico-Amministrativo del Dipartimento, in coerenza con la missione e l'indirizzo strategico, segnalando all'Ateneo le esigenze.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I dottorati di ricerca dell'Università di Trento presentano una progettazione che si avvale di consultazioni esterne e che valorizza la dimensione esterna. La pianificazione organizzazione delle attività didattiche, per l'articolazione e la chiarezza delle procedure, permette di dare un giudizio pienamente positivo. È presente il monitoraggio delle attività.

Principali Punti di Forza:

- I PhD si avvalgono di Comitati di Indirizzo che comprendono esponenti accademici e soggetti esterni, tra cui rappresentanti delle amministrazioni locali (PAT), aziende del territorio e alumni.
- La visione dei PhD è articolata in modo chiaro, è interdisciplinare e presenta una portata internazionale.
- L'offerta formativa è costantemente aggiornata e pianificata attraverso il calendario didattico. La produttività scientifica dei dottorandi è monitorata dai corsi.
- È presente la somministrazione dei questionari e risultano forme di ascolto strutturate dei dottorandi.

Principali Aree di Miglioramento:

- Migliorabile la frequenza delle consultazioni delle parti interessate
- Solo di recente risulta implementato il sistema di AQ che richiede ulteriore consolidamento

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Fisica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere pienamente operativo il neo costituito Comitato d'Indirizzo, regolandone l'attività e mantenendo adeguata traccia documentale degli esiti delle consultazioni.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il dottorato sviluppa l'internazionalizzazione del percorso, con riferimento alle proprie peculiarità disciplinari, attraverso il rilascio del titolo di Doctor Europaeus (risultano rilasciati 5 dal 2022 al 2025), i percorsi di cotutela, di cui 3 incoming e 2 outgoing, oltre a 2 fellowship finanziati presso il CERN e progetti MSCA.
D.PHD.3	Pienamente soddisfacente	BP: Risulta una buona sensibilizzazione dei dottorandi circa l'aspetto economico della mobilità, tramite l'invio annuale di apposite guidelines e l'invio, su richiesta, delle spese sostenute, unitamente al residuo del fondo.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Sociologia e ricerca sociale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I CdS presentano una offerta formativa che identifica con chiarezza il percorso formativo e i profili professionali in uscita. I corsi sono caratterizzati da attrattività internazionale. L'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita è ben strutturato. Risulta da potenziare la strutturazione del processo di consultazione delle parti interessate. Da migliorare l'attenzione per la corretta definizione delle conoscenze richieste in ingresso e del recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I CdS presentano un costante aggiornamento dell'offerta formativa e attenzione alla coerenza del percorso con i profili in uscita.
- Gli obiettivi formativi e i profili professionali nonché i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali, e chiaramente esplicitati.
- Le attività didattiche del percorso formativo sono adeguatamente strutturate anche attraverso la definizione dei regolamenti didattici.
- Risulta adeguata la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, anche attraverso la presenza di tavoli di coordinamento o altre forme di organizzazione per il coordinamento delle attività didattiche.

Principali Aree di Miglioramento:

- Migliorabile la consultazione delle parti interessate, quanto alla identificazione degli interlocutori e alla strutturazione del processo di consultazione.
- Migliorabile la definizione delle schede di insegnamento e le procedure per il loro monitoraggio.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- L'orientamento in ingresso agli studenti è strutturato e integrato con azioni coordinate tra centro e periferia. Le attività di orientamento in itinere risultano favorire la consapevolezza degli studenti. Le attività di tutorato in uscita assicurano un radicamento e una capacità di relazione con l'esterno che trova riscontro nei risultati occupazionali dei laureati.
- I CdS assicurano l'autonomia dello studente attraverso la personalizzazione del percorso di studi. Sono presenti forme di didattica che garantiscono strumenti flessibili agli studenti impossibilitati a frequentare, nonché il riconoscimento di crediti formativi per attività extracurricolari.
- I CdS assicurano accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
- I CdS presentano una ampia gamma di possibilità per la mobilità internazionale degli studenti e un livello elevato di internazionalizzazione del corpo docente.
- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è assicurata dai calendari didattici.

Principali Aree di miglioramento:

- Per le lauree magistrali, sono presenti criticità relative alle informazioni sui requisiti curriculari e sui meccanismi di valutazione oggettivi nel colloquio di ingresso. Per le lauree triennali richiede attenzione l'attuazione del sistema di verifica delle conoscenze e dell'assolvimento degli OFA, a volte non chiaro o non coerente con la presenza di corsi di recupero ad hoc.
- In alcuni casi risultano suscettibili di miglioramento le tempistiche relative all'informazione sulla presentazione delle domande di laurea e sulle date degli esami.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Il corpo docente risulta qualificato e generalmente stabile; si registra la presenza di docenti a contratto, che pur risultando in numero elevato, in alcuni casi assicurano il grado di professionalizzazione dei corsi.
- Le strutture per lo svolgimento della didattica risultano adeguate, nonostante in alcuni casi sia opportuna una più efficiente distribuzione delle aule.

Principali Aree di Miglioramento:

- Risulta eccessivamente ampio l'utilizzo di docenti a contratto.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Il CdS presenta un processo strutturato e partecipativo per la revisione dei piani di studio, garantendo coerenza e qualità dell'offerta formativa.

- I CdS svolgono il monitoraggio in modo costante e sistematico degli indicatori SMA e delle opinioni dei laureati. Le risultanze della SMA sono riportate negli organi.

Principali Aree di Miglioramento:

- Non è sempre presente una analisi sistematica dei feedback provenienti dalle parti interessate
- Non sempre vi è evidenza di attività collegiali relative alla verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra insegnamenti, e alla razionalizzazione degli orari.
- Ancorché i CdS mostrino attenzione alle esigenze della componente studentesca, si rileva l'assenza di un processo di presa in carico sistematico e strutturato dei reclami e delle segnalazioni degli studenti

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Amministrazione Aziendale e Diritto, L-18

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare la formalizzazione degli incontri ai fini della consultazione con le parti interessate.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare l'articolazione tra didattica erogativa e interattiva in termini di ore/cfu.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di redigere i syllabi secondo quanto indicato dalle linee guida di Ateneo e di monitorare sistematicamente il contenuto.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS verifica puntualmente il livello minimo di conoscenze in tre ambiti disciplinari attraverso prove di verifica specifiche e assegna puntualmente gli OFA solo sulla/sulle aree carenti.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di creare le condizioni strutturali utili, con particolare riguardo alla distribuzione e organizzazione delle attività formative e alla implementazione di accordi di mobilità dedicati, al fine di consentire una proficua partecipazione degli studenti ad iniziative di mobilità internazionale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Implementare un'attività di monitoraggio delle verifiche di apprendimento che consenta una raccolta di dati utili al miglioramento dei metodi di valutazione e del percorso formativo in generale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di adottare iniziative utili a migliorare la possibilità per gli studenti di entrare in contatto con gli uffici di supporto agli studenti e di ridurre i tempi medi di risposta.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di assicurare alla componente studentesca l'accesso ai dati aggregati, rendendola pienamente consapevole dell'utilizzo delle informazioni.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Rafforzare le attività collegiali del CdS volte al coordinamento, alla risoluzione di criticità, alla condivisione di iniziative di miglioramento ed al relativo monitoraggio.

		R: Avviare attività periodiche di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento al fine di individuare eventuali disomogeneità nelle valutazioni e risolverle, ove possibile.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Fisica, LM-17

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di istituzionalizzare le consultazioni con gli stakeholder, rendendole periodiche, documentate e aumentando il coinvolgimento del mondo produttivo e della scuola secondaria. Si raccomanda, inoltre, di formalizzare la costituzione di un Comitato di Indirizzo e di strutturare un processo di raccolta e restituzione dei feedback, consolidando le iniziative già avviate.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'aggiornamento del materiale didattico messo a disposizione degli studenti, con riguardo all'aderenza ai contenuti dei corsi e alla chiarezza delle fonti documentali.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare l'azione di coordinamento dei programmi degli insegnamenti del CdS.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: L'iniziativa Industrial Problem Solving with Physics (IPSP) rappresenta un punto di eccellenza per il CdS, con un significativo impatto formativo e relazionale. La replicabilità e l'ampliamento di tali esperienze, attraverso eventi dedicati con le aziende partner del CdS, rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare i legami con il tessuto produttivo locale e accrescere la visibilità esterna del corso.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare le informazioni sui requisiti curriculari e di definire griglie di valutazione oggettive per il colloquio di ingresso.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS garantisce supporto agli studenti con bisogni specifici grazie a un coordinamento strutturato con l'Ateneo, che fornisce indicazioni operative e colloqui individuali per definire le misure di supporto più adeguate. I docenti vengono informati tempestivamente, in particolare al momento in cui lo studente si prenota all'esame, per predisporre strumenti compensativi e modalità personalizzate, mentre materiali registrati sui Moodle dei corsi favoriscono la continuità dello studio e la partecipazione anche a chi non può seguire le lezioni in presenza.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di valutare strategie per rafforzare l'attrattività del CdS in ingresso, considerando il contesto competitivo europeo, potenziando accordi bilaterali e di doppia laurea e rivalutando le università partner per scambi più equilibrati.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di monitorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione dell'Ateneo e di consolidare le iniziative dipartimentali volte a promuovere la didattica innovativa in ambito STEM.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di consolidare la consultazione delle Parti Interessate in modo periodico e strutturato e di documentare gli esiti e la presa in carico delle proposte/osservazioni ricevute.

		R: Si raccomanda al CdS di implementare un processo di presa in carico sistematico e strutturato dei reclami e delle segnalazioni degli studenti che preveda anche il monitoraggio delle azioni correttive intraprese.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare la frequenza degli incontri della Commissione didattica e di ampliare l'oggetto delle materie trattate.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale e ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare le consultazioni con le parti interessate programmando incontri sistematici e provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di pubblicare i syllabi per tutte le attività formative proposte dal CdS.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	BP: Per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, il CdS utilizza strumenti digitali in linea con le migliori pratiche sperimentate a livello di Ateneo. L'intero processo di gestione dei materiali è rivisto e migliorato ciclicamente nella logica dei cicli PDCA: risponde alle esigenze degli studenti e delle studentesse, mantenendo elevata la qualità degli ausili didattici e dell'insegnamento; un ruolo importante in questo senso lo svolge la Piattaforma Moodle. R: Si raccomanda di dare evidenza alla distinzione in CFU/ore dedicate rispettivamente alla didattica interattiva e erogativa.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di realizzare un'adeguata attività di monitoraggio dei contenuti dei syllabi, la cui lettura evidenzia eterogeneità tra i vari insegnamenti e un frequente disallineamento rispetto a quanto previsto dalle Linee guida formulate dal Presidio di Qualità di Ateneo.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: Durante gli incontri di orientamento Porte Aperte una parte della presentazione è integralmente dedicata a spiegare la tipologia e i contenuti dei quesiti del test d'ingresso. BP: Presenza di <i>crash course</i> dedicato all'approfondimento, da parte degli/le immatricolati/e, di alcune conoscenze di base, giudicate indispensabili ai fini di una più efficiente ed efficace frequenza dei corsi del I anno del CdS. Si tratta incontri durante i quali vengono discussi casi per far comprendere agli studenti i temi che saranno oggetto di approfondimento durante i vari insegnamenti del I anno del CdS.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Grazie al progetto Dipartimento di Eccellenza è stata realizzata un'aula <i>moot court</i> , la quale, pur essendo destinata primariamente a esercitazioni e competizioni (ad esempio, in tema di mediazione), può supportare attività di approfondimento e di studio autogestite di gruppo.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS organizza un insieme di misure e iniziative formative improntate al miglioramento degli indicatori della mobilità internazionale degli studenti in uscita e in entrata, ponendo in essere azioni mirate per favorire l'internazionalizzazione della didattica.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire meglio il sistema di monitoraggio relativo alle modalità di descrizione-illustrazione delle verifiche dell'apprendimento (in forma di esame orale e/o scritto) che, definite ai sensi di quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo, devono essere

		imprese nei Sillabi degli insegnamenti prima dell'inizio di ogni anno accademico.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di intervenire per limitare il ricorso a docenze a contratto. R: Si raccomanda di monitorare la partecipazione dei docenti e dei tutor alle iniziative di formazione.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di precisare il processo di AQ in relazione alla visione e analisi dei risultati dei questionari OPIS, consentendone l'accesso agli organi coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità della didattica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare la strutturazione delle consultazioni, attraverso il coinvolgimento del sistema di AQ del CdS. R: Si raccomanda di rendere pienamente disponibili i dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata alla CPDS.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale in Human-Computer Interaction - Interazione Persona-Macchina, LM-55

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare con maggiore chiarezza le figure professionali correlate agli sbocchi professionali del CdS.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: In relazione alla sua natura internazionale, si raccomanda al Corso di Studio di provvedere a completare la documentazione nella versione in lingua inglese, oltre che in lingua italiana.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di adeguare i contenuti dei syllabi sulla pagina Web con particolare attenzione ai descrittori di Dublino e di uniformare il loro contenuto nelle lingue inglese e italiana, per tutte le coorti. R: Si raccomanda al Corso di Studio di fornire la documentazione relativa allo svolgimento della prova finale, in lingua inglese, oltre che in lingua italiana.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di fornire maggiore supporto agli studenti con background diversi e nella ricerca del tirocinio.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio (CdS) di chiarire, nella documentazione ufficiale (Regolamento Didattico e Bando di Ammissione), la suddivisione dei CFU degli insegnamenti appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti richiesti per l'ammissione al CdS (50 CFU totali).
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di evidenziare, anche sulla documentazione ufficiale, l'attività di tutoraggio attraverso una calendarizzazione degli orari di ricevimento dei docenti.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di effettuare analisi quantitative e qualitative delle esperienze dei laureati del CdS per il monitoraggio delle modalità di preparazione e di pianificazione della prova finale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: In considerazione anche della natura interdisciplinare del CdS, si raccomanda al Corso di Studio di prevedere e pianificare, dandone

		evidenza anche nella documentazione ufficiale come ad esempio la SUA-CdS, attività specifiche di tutoraggio sostenute anche dai docenti delle singole unità didattiche, per sostenere le esigenze specifiche di apprendimento degli studenti. R: Si raccomanda al Corso di Studio di dare maggiormente visibilità alle iniziative di innovazione didattica sul sito Web del Corso e documentarle opportunamente.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio (CdS) di documentare le riunioni del Comitato di Gestione (CdG) con verbali e delibere per motivare le specifiche proposte di revisione dei percorsi formativi da inoltrare anche agli altri organi del CdS (Consiglio di Corso di Studio, Comitato di Indirizzo, CPDS). R: Si raccomanda al CdS di evidenziare e documentare, ad esempio sulla SMA, in che modo viene implementata, monitorata e verificata l'azione per il confronto con le/i docenti per prevedere esplicite misure di recupero a valle di criticità emerse per specifiche unità didattiche. R: Si raccomanda al CdS di dare evidenza a indagini approfondite relative agli aspetti qualitativi dell'inserimento lavorativo, come l'analisi delle tipologie di mansioni svolte o il livello di soddisfazione professionale dei laureati (dati AlmaLaurea).
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Studi Internazionali, L-36

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio il coinvolgimento del Gruppo AQ nei processi di revisione del Corso di Studio, anche attraverso una più attiva e documentata partecipazione ai processi di consultazione delle parti interessate.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire con chiarezza le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e dei criteri di attribuzione del voto finale all'interno delle schede di insegnamento. R: Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare e formalizzare la procedura di verifica delle schede di insegnamento, chiarendo ruoli e competenze della Coordinatrice e del Gruppo di Riesame, nonché di conservare gli esiti documentati dell'azione di monitoraggio.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di effettuare un più capillare controllo sulla calendarizzazione delle verifiche di profitto (anche prevedendo regole più stringenti per evitare l'eccessiva concentrazione delle stesse in periodi temporalmente circoscritti) e sulla tempestiva comunicazione della stessa agli studenti.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di fornire anticipatamente le informazioni sull'assolvimento degli OFA . R: Si raccomanda di uniformare le modalità di trattamento tra gli studenti, con riferimento agli OFA, per tutte le sessioni di esame. R: Si raccomanda al Corso di Studio di prevedere un'unica modalità per l'assolvimento degli OFA, ovvero la frequenza dei seminari di credito.

D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di monitorare che il calendario delle verifiche di profitto sia comunicato agli studenti nel rispetto delle tempistiche predefinite, al fine di garantire una più efficace pianificazione delle stesse.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di monitorare la partecipazione di docenti e tutor alle iniziative di formazione, segnalando all'Ateneo la necessità di un monitoraggio e la relativa condivisione degli esiti dello stesso, ovvero prevedendo specifiche indagini, svolte a livello di Corso di Studio anche sotto forma di rilevazione delle opinioni di docenti e tutor.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare i meccanismi di consultazione delle parti interessate, anche in forma di comitato d'indirizzo. R: Si raccomanda al CdS di approntare un meccanismo di follow-up più rigoroso per fare sì che le segnalazioni rimangano agli atti in maniera formale e per evitare la reiterazione delle stesse segnalazioni nelle relazioni annuali.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare il coinvolgimento (e/o di rafforzare l'evidenza dello stesso attraverso procedure strutturate di verbalizzazione) degli attori del sistema di AQ, e in particolare del Gruppo AQ/Riesame, nei processi di revisione.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia, L-25

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e formalizzare riunioni di coordinamento del corpo docente (compresi i docenti a contratto) e dei tutor del CdS.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda la strutturazione di attività di orientamento che definisca con maggiore attenzione i periodi di erogazione degli eventi, al fine di favorire la partecipazione degli studenti. R: Si raccomanda di migliorare il raccordo tra il Job Guidance e il C3A, per garantire una programmazione congiunta e continuativa delle attività.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	C: È necessario prevedere la verifica delle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del Corso di Studio per tutti gli iscritti, inclusi coloro che sono ammessi in virtù della convenzione, adeguando le condizioni di accesso a partire dal prossimo anno accademico.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di garantire una maggiore uniformità nella qualità, aggiornamento e completezza dei materiali destinati agli studenti non frequentanti, definendo standard minimi condivisi a livello di CdS.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	

D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare le modalità con cui viene assicurata agli studenti la possibilità di contribuire attivamente al miglioramento del CdS, al fine di rafforzarne l'effettiva partecipazione. R: Si raccomanda di favorire la partecipazione degli studenti alla redazione dei questionari interni. R: Si raccomanda al CdS di implementare un processo di presa in carico sistematico e strutturato dei reclami e delle segnalazioni degli studenti che preveda anche il monitoraggio delle azioni correttive intraprese.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare le attività collegiali e di assicurarne la tracciabilità degli esiti. Si raccomanda altresì di consolidare il monitoraggio delle azioni di orientamento, internazionalizzazione integrandole nella pianificazione didattica e rendendole maggiormente visibili agli studenti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Trento, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Amministrazione Aziendale e Diritto, L-18	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Fisica, LM-17	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Giurisprudenza, LMG/01	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Human-Computer Interaction - Interazione Persona-Macchina, LM-55	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Studi Internazionali, L-36	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Viticoltura ed Enologia, L-25	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Fisica
3. Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale
4. Dottorato di Ricerca in Fisica
5. Dottorato di Ricerca in Sociologia e ricerca sociale
6. Corso di laurea in Amministrazione Aziendale e Diritto, L-18
7. Corso di laurea magistrale in Fisica, LM-17
8. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01
9. Corso di laurea magistrale in Human-Computer Interaction - Interazione Persona-Macchina, LM-55
10. Corso di laurea in Studi internazionali, L-36
11. Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia, L-25